Comunità Suisio

Notiziario della Comunità Cristiana di S. Andrea Apostoloin Suisio

Aprile/Giugno 2023 - Anno 24 - n°2

Comunitá Suisio

COORDINATORE:
Don Filippo Bolognini

REDAZIONE:
Andrea Rota
Paola Pagnoncelli
Mario Saggese

PROPRIETÀ:
Parrocchia S.Andrea Apostolo

SEDE:
Piazza Papa Giovanni XXIII, 2 - Suisio (BG)

GRAFICA:
Andrea Rota e Alessandra Panza

INFORMAZIONI E ABBONAMENTO:
suisio@diocesibg.it
parrocchiasuisio@pec.it
Tel. 035 901092

STAMPA:
Eurograf snc
via Unità d'Italia, 5 - Calusco d'Adda (BG)
Tel. 035 794240

Spedizione in A.P. comma 20/c
art.2 - Legge 662/96 - BG.
Autorizzazione n.8 del 25/01/2000
Tribunale di Bergamo

Seguici anche su:

Parrocchia S. Andrea

@parrocchiasuisio

SOMMARIO

Editoriale 3
Scuola dell'Infanzia 4
Sacramenti 6
Cre 9
Anniversari 10
Pellegrinaggio 12
Udienza 16
Eventi 18
Bianco Nero 20
Defunti 22
Sponsor 23

Visita il nostro sito
www.parrocchiasuisio.it

ESTATE 2023!

CHE SIA UN DEFINITIVO RITORNO AL PRE COVID?

Carissimi amici,
l'estate è iniziata e insieme anche alcune importanti iniziative che la caratterizzano: CRE, MINICRE e feste varie. Non che negli anni scorsi non ci sia stato qualche sforzo per riprendere ma, rispetto alla cautela e ai timori degli ultimi due anni, adesso sembra proprio che tutto sia tornato finalmente alla normalità.
Ho letto, nei mesi immediatamente successivi al lockdown, un libro di attualità pastorale dal titolo "niente sarà più come prima". In parte alcune riflessioni si sono realizzate, come la diminuzione alle Celebrazioni Eucaristiche domenicali; altre invece no, sono state superate con uno sforzo crescente per un ritorno alla normalità. Altri ancora, forse spaventati, hanno preferito conservare un atteggiamento di prudenza dettato soprattutto dalla paura che quanto vissuto potesse ripetersi.
La cosa più positiva riguarda soprattutto la realtà dei piccoli e dei più giovani che potranno vivere l'esperienza delle vacanze con il CRE e MINICRE a pieno ritmo. Ma vorrei soffermarmi maggiormente sulla realtà delle FESTE POPOLARI in Oratorio e, ancora di più da quest'anno, a San Lorenzo.
In Oratorio abbiamo già vissuto bei momenti in occasione di una due giorni in ricordo di Padre Giuseppe Frizzi. Poi le Feste della Sportiva che ha usufruito dell'ospitalità dell'Oratorio. Non dimentichiamo che l'Oratorio è la struttura che la Parrocchia ha realizzato e mantenuto negli anni per esprimere la sua sollecitudine e attenzione alle giovani generazioni per far crescere la testimonianza cristiana anche al di là dell'esplicita appartenenza religiosa. È sempre meglio ricordarlo, perché c'è sempre qualche distratto… questo vale anche per le esperienze del CRE e MINICRE. Poi in concomitanza con il CRE, le Feste e serate varie in Oratorio che caratterizzeranno le prossime settimane e quelle appena trascorse.
A fine luglio poi la FESTA DELL'ARIA che da alcuni anni si svolge in Oratorio. Appena dopo la pandemia sono stati i più coraggiosi a riprendere dando stimolo anche ad altri e, negli anni passati oltre a creare un momento di festa per tutti molto significativo perché legato anche alla realtà della disabilità, hanno sempre lasciato il loro generoso contributo alla Parrocchia.
Infine la FESTA E SAGRA di San Lorenzo, ripartiremo con tre semplici serate poi vedremo per il prossimo anno… il posto è magnifico, l'entusiasmo dei volontari è grande e sicuramente non mancherà la partecipazione.
Come ho avuto modo di dire tante volte le feste popolari, oltre che essere un momento di socialità e amicizia del quale abbiamo riscoperto più fortemente la necessità e l'importanza, sono anche un aiuto alle strutture e a alla situazione economica della nostra Parrocchia.
Come tutti, anche la parrocchia ha subito i colpi del caro energia e del rialzo degli interessi sui mutui bancari che hanno portato ad una situazione di seria precarietà e preoccupazione che abbiamo tamponato con la richiesta di un fido bancario che, con queste varie iniziative e con il normalizzarsi della situazione economica generale, speriamo di usare il meno possibile.
Concludo con un grande grazie ai tanti volontari che nei vari ambiti della vita dell'Oratorio e, più in generale della Parrocchia, si stanno mettendo in gioco nelle varie iniziative e tutti coloro che non faranno mancare la loro partecipazione e il loro supporto.

don Filippo

UN ANNO PIENO DI ATTIVITÀ!

Anche quest'anno scolastico sta per finire e anche quest'anno, alla scuola dell'Infanzia, abbiamo vissuto tante nuove esperienze. Andiamo con ordine: Il folletto delle feste e delle stagioni ci ha accompagnato in questi mesi facendoci scoprire, al mattino, la bellezza delle feste e, al pomeriggio, le caratteristiche delle stagioni.
Al mattino ognuno nella propria classe ha preparato le feste che di mese in mese si susseguivano: la festa dell'accoglienza, dell'autunno con i nonni, quella della gentilezza, quella dei calzini spaiati, della terra, dell'acqua e molte altre! Abbiamo ripreso le feste di Natale in teatro e della mamma e del papà, con loro, a scuola.
La cosa più bella è stata che, dopo aver partecipato a diverse feste organizzate dalle maestre, noi bambini e bambine abbiamo organizzato quelle del papà e della mamma.
Abbiamo pensato al cibo, agli addobbi, al regalo, degli albi da leggere insieme (che ormai è una costante essenziale) e alla canzone/poesia: siamo diventati dei perfetti organizzatori di feste! Festeggiare insieme è bellissimo.
Il pomeriggio nel gruppo degli arcobaleni e dei leopardi abbiamo approfondito le nostre conoscenze delle stagioni, attraverso la musica, l'aspetto artistico scientifico e culinario.
Abbiamo letto tanti albi illustrati che ci hanno dato tanti spunti. Abbiamo partecipato a diversi laboratori, tra cui il laboratorio di musica con il maestro Mauro e tutti i suoi strumenti, quello dei numeri e delle parole, i giochi in scatola e manipolazione.
Quello di psicomotricità, con Michela del "Salto nel Cerchio".Ora stiamo preparando la festa dei diplomi, siamo cresciuti e siamo diventati grandi ancora insieme.
Anche i bambini e le bambine della sezione Primavera hanno fatto tante esperienze riguardanti le stagioni attraverso i sensi, la manipolazione e il corpo.
Ci siamo divertiti tutti all'uscita didattica, di fine maggio, alla Valle della Biodiversità di Astino. In verità il pullman è la cosa che ci piace di più, ma è stato bello camminare a piedi nudi nell'orto e dentro a degli scatoloni dove c'era materiale diverso.

Ci auguriamo un buon fine anno e una buona estate.
Buon fine anno anche alle maestre, alle volontarie, al personale Ata, ai genitori e a tutti coloro che hanno passato un bell' anno con noi.

I bambini e le bambine della scuola dell'infanzia e della sezione primavera

PRIME CONFESSIONI

16 APRILE 2023

Campana Sara, Cela Matilde, De Simone Marco, Esposito Daniel, Fumagalli Mathias, Giacomini Alice, Mazza Caterina, Nafidi Evelyn, Pirola Oliver, Previtali Desiree, Riva Ginevra, Sonzogni Nicola, Sottocorna Alessandra, Spada Mattia, Tasca Aurora, Varone Giovanni, Zonca Isabella.

Battesimi

Felicitazioni!

MAINETTI SEBASTIAN di Marco e Pirola Chiara
ROMAGNOLI EMILY di Fabio e Colombo Mary
SPADA DILETTA di Elvis e Roncalli Katia
CARUSO LEONARDO di Lorenzo e Pessina Martina
BALDI LORENZO di Pietro Paolo e Esposito Maria
LEGO CAMILLA di Marco e Mistretta Mara
MAURI LAURENDI CRISTOPHER di Daniele e Laurendi Sandra
ZACCO DOMINIK di Francesco e Omeri Debora
LEGO MANENTI BRADLEY di Stefano e Manenti Jennifer
KAMERI SABINA di Adem e e Kameri Voisave

PRIME COMUNIONI

7 MAGGIO 2023

Angioletti Lorenzo, Battaglia Matteo, Beneggi Dennis Francesco, Beretta Greta, Biffi Davide, Boschini Matilde, Brambilla Giada, Campana Melody, Esposito Kevin, Ferrari Alice, Ferrari Isabella, Ferrari Sofia, Franzè Eva, Frizzi Giuseppe, Giacomini Mirco, Locatelli Chiara, Locatelli Ludovica, Locatelli Maddalena, Mazzoleni Marina, Menegon Asia, Moranelli Ariel, Paganelli Leon, Pagnoncelli Francesca, Palmieri Gabriel, Pirovano Giada, Rizzi Sofia, Sala Aurora, Scaburri Alessandro, Stanzini Nicole, Tornatola Chiara, Vaccaro Mathias.

SANTA CRESIMA
28 MAGGIO 2023

Barzaghi Mattia, Battaglia Simone, Biffi Alessandro, Brambilla Manuel, Carminati Alessandro, Cavalleri Melissa, Cinfrignini Aaron, Corrao Erika, Danese Martina Lucia, Esposito Pablo, Ferrari Nicola, Fiumara Carmelo, Giugni Giulia, Locatelli Fabiola, Locatelli Lorenzo, Moranelli Raffaele, Pedruzzi Chiara, Ravasio Manuel, Rota Massimo, Sala Julia, Scaburri Francesco, Spasiano Luca, Taramelli Giada, Teani Leonardo, Valtolina Andrea, Varone Pasquale.

CRE 2023!

La scuola è finita ed insieme all'estate arriva, puntuale come ogni anno, il CRE, con tutte le proposte, composte da attività sportive, musicali e teatrali, con i giochi, le gite e le uscite in piscina, ma anche con l'intera giornata del venerdì, giusto per il gusto di stare insieme.
Anche quest'anno saranno più di 200 i ragazzi e le ragazze che hanno aderito alla proposta portata avanti da Don Filippo, Sabina, Simona e Fabrizio, che da diversi mesi hanno già visto all'opera una settantina di animatori e responsabili, per un CRE che si svilupperà dal **26 GIUGNO AL 21 LUGLIO**.
L'obiettivo non è diverso da quello degli ultimi anni: far vivere a tutti un'esperienza ricca e coinvolgente, con attività che ti raggiungono, ti provocano, ti colpiscono e arrivano dirette al cuore.
Il tema proposto quest'anno dalla Curia di Bergamo ci aiuta nel raggiungimento dei nostri obiettivi:
"TUXTUTTI e chi è mio prossimo?", in modo che l'invito a prendersi cura dell'altro diventi un'azione concreta e le relazioni allacciate e le esperienze vissute insieme aiuteranno a raggiungere questo risultato. Aiutiamo ed affianchiamo bambini, preadolescenti e adolescenti a comprendere che diventare grandi significa prendere posizione e assumersi la responsabilità di un pezzo di mondo. Detto in altre parole: avventuriamoci nella sperimentazione dell'**"I CARE"** che don Lorenzo Milani insegnava ai ragazzi, con coraggio e fiducia: se tutto riguarda tutti e ciascuno, allora potremo costruire un mondo più umano ed esperienze di comunità nelle quali ci si prenda cura, gratuitamente, gli uni degli altri. E allora prepariamoci a vivere questa nuova avventura, sforzandoci di prenderci cura anche di chi non conosciamo, affinché la proposta di essere **"TUXTUTTI"**, ci permetta di vivere emozioni in quantità, ma anche di qualità, attraverso esperienze vecchie, ma sempre nuove.
Gli ingressi e le uscite verranno ancora differenziati: non più per le norme anti-Covid, ma perché entrare tutti dall'ingresso principale dell'Oratorio avrebbe creato qualche problema di sovraffollamento e viabilità, quindi qualche problema per la sicurezza di bambini/e e ragazzi/e.
Verranno riproposte anche le uscite sul territorio comunale, come i giochi nei parchi e in luoghi caratteristici, sia per permettere a tutti di vivere e di dare vita a questi spazi, sia per valorizzare posti troppo spesso sottovalutati e sottoutilizzati.
Tra le proposte confermate, considerato l'alto gradimento riscosso negli ultimi anni, l'uscita settimanale (al martedì) per andare alla piscina di Calusco d'Adda; il programma prevede anche l'immancabile camminata in montagna e, a grande richiesta, si rivivrà l'esperienza in un Parco Avventura.
Infine permetteteci un ringraziamento anticipato a tutti quei volontari, genitori e soprattutto alle mamme che ci aiuteranno a migliorare le nostre attività al CRE di Suisio.

CRE ANCHE DI SERA!

Anche quest'anno l'Oratorio, nel periodo del CRE, sarà aperto tutte le sere (tranne il lunedì) per proporre alle famiglie giochi, tornei ed altri eventi a sorpresa. E' stato possibile ri-proporre tutte queste attività grazie all'interessamento e all'impegno di un gruppo di genitori volontari e dei responsabili del CRE.

ANNIVERSARI di MATRIMONIO

Domenica 14 maggio 2023

PELLEGRINAGGIO A ROMA 2023

DAL 30 MAGGIO AL 3 GIUGNO

SULLE ORME DEI DUE PAPI DEL CONCILIO

In occasione del 60° Anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII e l'elezione a Papa di Paolo VI, i due Papi del Concilio, siamo partiti in pellegrinaggio a Roma.

MARTEDÌ 30 MAGGIO: partenza da Suisio in pullman alle ore 5.30 per Levate dove c'erano alcuni partecipanti ad aspettarci. Brevi soste durante il viaggio, arriviamo a Roma nel pomeriggio. Iniziamo visitando la Basilica di San Giovanni in Laterano, una delle 4 Basiliche Papali, la prima e la più antica, è Cattedrale ufficiale di Roma in quanto il Papa è anche Vescovo della città. Qui si trovano i reliquiari delle teste dei SS. Pietro e Paolo. Dalla Basilica passiamo a visitare anche la Scala Santa dove i fedeli salgono in ginocchio pregando, e la "Sancta Sanctorum" l'antica Cappella privata dei Papi, ricca di affreschi.

Visitiamo poi la Basilica di S. Maria Maggiore dedicata a Maria, conosciuta per l'evento della neve, avvenuta il 5 agosto del 358 e ricordato ogni anno. Breve visita alla Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri. Sistemazione in albergo e cena.

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO: Colazione e partenza per visita guidata a Roma Imperiale. Si inizia dal Circo Massimo, antico circo romano che in passato veniva utilizzato per gli spettacoli. Oggi il Circo Massimo lo si sfrutta per fare attvità sportiva e per i grandi concerti che vengono organizzati durante il periodo estivo. Passiamo poi dal Colosseo conosciuto come Anfiteatro Flavio è il più grande al mondo, qui si organizzavano lotte tra gladiatori o contro animali feroci o combattmenti navali, nell'arena riempita d'acqua.

Passiamo poi al Foro Romano un'area archeologica a due passi dal Colosseo, dove un tempo sorgeva Roma. Il commercio la politica e la religione romana si trovavano proprio tra queste antiche vie. Continuiamo facendo tappa ai Fori Imperiali che si trovano proprio in Via dei Fori Imperiali, a due passi dal Foro Romano, è un'area archeologica che risale all'antica Roma, conserva vecchie piazze e monumenti dell'epoca di Giulio Cesare, Vespasiano e Traiano. Qui possiamo vedere la Colonna Traiana voluta dell'Imperatore Traiano. La colonna sembra ricordare un papiro dove sono incisi i momenti più importanti delle battaglie per la conquista dell'attuale Romania.

La guida ci accompagna alla Basilica dei Santi Cosma e Damiano, primo luogo di culto cristiano costruito nell'area del Foro Romano. Continuiamo nel pomeriggio da Piazza del Campidoglio progettata da Michelangelo e dove oggi ha sede il Comune. Al centro della Piazza c'è la famosa statua equestre di Marco Aurelio (questa è una replica perché quella vera si trova nei Musei Capitolini insieme alla lupa) raffigurata anche nella moneta da 50 centesimi italiana.

In questa Piazza ci sono anche i Musei Capitolini dove sono conservati dipinti e sculture romane uniche al mondo. Alle spalle di Piazza del Campidoglio c'è Piazza Venezia con il magnifico Vittoriano detto anche Altare della Patria, monumento a Vittorio Emanuele II, Primo Re d'Italia e dove troviamo la tomba dedicata al "milite ignoto". Monumento che rappresenta tutti i caduti e dispersi in guerra. Piazza Venezia è famosa per gli edifici storici che la circondano ed è anche un'importante snodo nel centro della città. Contnuiamo con Fontana di Trevi una delle attrazioni principali di Roma, ed è una delle fontane più famose e belle del mondo, qui è stata girata una delle scene del famoso film di Fellini "La Dolce Vita". Dalla Fontana di Trevi siamo passati per la Galleria Alberto Sordi e ci siamo ritrovati vicino a Palazzo Chigi, qui il gruppo si è diviso e con la guida abbiamo attraversato Via del Corso

ricca di negozi di grandi firme per giungere a Piazza di Spagna con la scalinata di Trinità dei Monti. Ai piedi della scalinata vi è la fontana della barcaccia che ha la forma di una barca che affonda. La vasca fu costruita al di sotto del piano stradale per poter utilizzare l'acqua dell'antico acquedotto nonostante la pressione insufficiente. Spostandoci di poco vediamo la colonna dell'Immacolata dedicata alla Madonna e dove il Papa ogni anno porta una ghirlanda di fiori l'8 dicembre.

Proseguiamo e passiamo davanti a Palazzo Chigi, sede del Governo della Repubblica Italiana e residenza del Presidente del Consiglio dei Ministri. In questa zona troviamo Piazza Montecitorio, con Palazzo Montecitorio sede della Camera dei Deputati e al centro della Piazza c'è l'obelisco egizio più antico di Roma.

Ci spostiamo di poco e troviamo il Pantheon, edificio della Roma antica famoso per l'oculus, il foro all'estremità superiore della cupola utilizzato in antichità per studiare l'astronomia e la cosa curiosa è che quando piove si ha l'impressione che non entri all'interno del monumento, è un vero capolavoro. Nel Pantheon si trovano le spoglie di Re Vittorio Emanuele II, Re Umberto I e della Regina Margherita di Savoia, Raffaello Sanzio, tanto per citarne alcuni. Ultima tappa passiamo davanti a Palazzo Madama, sede del Senato per arrivare a Piazza Navona, una delle Piazze più caratteristiche di Roma. Al centro della Piazza spicca la Fontana dei Quattro Fiumi, un altro capolavoro del Bernini. Dopo una giorna-

ta intensa la guida ci saluta e ci lascia liberi.
Rientro per la cena. Per chi non stanco della giornata, uscita serale libera.

GIOVEDÌ 1 GIUGNO: Colazione prestissimo per recarci in San Pietro, per la Celebrazione della S. Messa all'altare di San Giovanni XXIII. Mattinata libera per poter visitare le Grotte Vaticane, dove ci sono le tombe dei Papi, la Cupola di San Pietro dove si può vedere il panorama, i Musei Vaticani ricchi di affreschi e sculture e la Cappella Sistina con il Giudizio Universale, capolavoro di Michelangelo. In questa Cappella si riuniscono in conclave i Cardinali quando devono eleggere il nuovo Papa. Poi nel pomeriggio raggiungiamo Tivoli per visitare Villa d'Este, capolavoro d'arte e natura, dal 2001 è Patrimonio dell'Unesco.
Il Palazzo nel suo interno è ricco di affreschi mentre all'esterno è un capolavoro del giardino italiano ricco di fontane, ninfei, grotte, giochi d'acqua e musiche idrauliche, cioè alcune fontane sono dotate di congegni azionati dall'acqua che riproducono armonie musicali, una di queste è la Fontana dell'Organo che suona ogni 2 ore. Poi visita nelle stradine del centro storico, una fermata al Duomo per una preghiera.
Cena in un locale tipico dove si vedeva un meraviglioso panorama. Rientro a Roma.

VENERDÌ 2 GIUGNO: Colazione e partenza per l'Abbazia delle Tre Fontane, l'unica Abbazia di Roma Trappista che comprende tre chiese. La leggenda narra che in questo luogo sia stato decapitato San Paolo, la sua testa sia rimbalzata tre volte e che per ogni suo rimbalzo sia sgorgata acqua dal terreno.
Poi visita alla Basilica di San Paolo fuori le mura è una delle quattro Basiliche Papali di Roma e la più grande dopo quella di San Pietro in Vaticano. All'interno della Basilica si trova la Tomba di San Paolo e una cosa che colpisce sono i medaglioni, di forma circolare, al loro interno hanno il ritratto di un pontefice iniziato con Papa Leone I fino a Papa Francesco. Quello del Papa attuale è illuminato con una piccola luce, mente gli altri sono spenti. Don Filippo in una cappellina dedicata a Santo Stefano ha celebrato la S. Messa. Nel pomeriggio ognuno di noi ha potuto visitare Monumenti, Chiese o Piazze. Ritorno per cena e uscita serale per le belle Piazze illuminate.

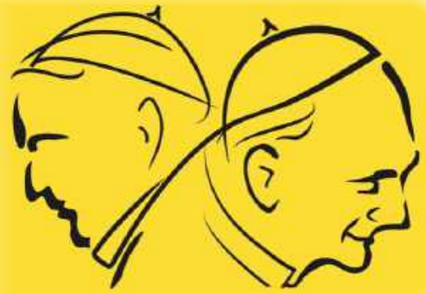
Alla fine della Messa, Udienza con Papa Francesco, belle le sue parole nel ricordare i due Papi per quello che hanno dovuto affrontare e per quello che hanno lasciato. Una frase di Papa Francesco ha colpito molto: "Fate sempre tesoro delle vostre radici, una ricchezza da condividere. Non dimenticate mai le vostre radici." Quest'anno i due capoluoghi, Bergamo e Brescia, sono stati scelti per essere "Capitale della Cultura" è un segno in più che ci porta a lavorare insieme. Dopo l'udienza ci siamo riuniti per pranzare e poi per far ritorno a Suisio. Sono stati giorni intensi, di cultura e di fede. Stanchi ma ne è valsa la pena perché Roma è ricca di storia ma anche di spiritualità.

SABATO 3 GIUGNO: Ultima colazione e partenza per San Pietro per la S. Messa con i pellegrini Bergamaschi e Bresciani in occasione del 60°Anniversario dei due Papi.

Roma si sta attivando con i preparativi per il Giubileo del 2025, potrebbe essere l'occasione per ritornaci?

Andrea e Dolly

GIOVANNI XXIII E PAOLO VI,
oltre mille pellegrini bergamaschi e bresciani in udienza dal Papa



Sono passati 60 anni dalla morte di San Giovanni XXIII, avvenuta il 3 giugno del 1963. Per celebrare questo importante anniversario e ricordare allo stesso tempo l'elezione di Paolo VI (avvenuta il 21 giugno del 1963) – nell'anno in cui Brescia e Bergamo sono capitali della cultura – oltre 1000 pellegrini bergamaschi e bresciani sabato 3 giugno incontreranno Papa Francesco in udienza privata. Un'occasione speciale che unisce memoria e devozione, con il desiderio di dare risalto a due figure che hanno segnato profondamente la storia della Chiesa e del mondo oltre che delle loro città natali.
Ad accompagnarli ci saranno il vescovo di Bergamo Francesco Beschi e il vescovo di Brescia Pierantonio Tremolada. Saranno presenti le autorità civili e i numerosi devoti dei due santi. Un'occasione per richiamare alla memoria collettiva il Concilio Ecumenico Vaticano II, che fu indetto e presieduto nel primo anno di lavoro da Giovanni XXIII e proseguito poi da Paolo VI.
Sotto il Monte e Concesio, Bergamo e Brescia, nell'anno della Capitale Italiana della Cultura, insieme in un pellegrinaggio per promuovere la conoscenza non solo di due santi, ma due giganti del pensiero del Novecento: "A loro – spiegano gli organizzatori di questa iniziativa – dobbiamo la paternità del Concilio, l'impegno davanti al mondo per la pace, l'ardente desiderio di coniugare il Vangelo con le culture di ogni parte della terra.
La giornata avrà inizio alle 10 con la Santa Messa nella Basilica di San Pietro in Vaticano presieduta dal cardinale Giovanni Battista Re, Prefetto emerito della Congregazione per i vescovi, e concelebrata dai vescovi di Bergamo e Brescia, monsignor Francesco Beschi e monsignor Pierantonio Tremolada e – a seguire – la delegazione di pellegrini bergamaschi e bresciani parteciperà all'udienza privata con il Santo Padre.

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI PELLEGRINI DA CONCESIO E DA SOTTO IL MONTE, IN OCCASIONE DEL 60° DELLA MORTE DI GIOVANNI XXIII E DELL'ELEZIONE DI PAOLO VI

Cari fratelli e sorelle, benvenuti!
È bello incontrare voi, che rappresentate le comunità di origine di due Papi santi, ai quali il Popolo di Dio è tanto affezionato: Giovanni XXIII e Paolo VI. Ed è significativo che questo avvenga in occasione di tre ricorrenze importanti per tutta la Chiesa: il 60° anniversario della Lettera Enciclica Pacem in terris, della nascita al cielo di Papa Giovanni e dell'elezione di Papa Montini.
Siamo qui insieme, dunque, a rendere grazie al Signore perché dalle vostre comunità ha scelto due Santi Pastori che hanno saputo guidare la Chiesa in tempi di grandi entusiasmi e però altrettanto di grandi domande e sfide. Hanno vissuto come protagonisti l'ondata di nuova vitalità che ha accompagnato il Concilio Vaticano II e hanno dovuto affrontare gravi pericoli come il terrorismo e la "guerra fredda". E di fronte a tutto questo la storia ci testimonia che sono stati "pastori secondo il cuore di Dio" (cfr Ger 3,15), che hanno saputo cercare la pecora perduta, ricondurre la smarrita, fasciare la ferita, rafforzare quella malata, prendersi cura della grassa e della forte, pascere con giustizia e misericordia (cfr Ez 34,16).
Rendiamo grazie al Signore prima di tutto per averceli donati. Per averli donati alle vostre comunità come figli e fratelli, cresciuti tra le vostre strade, dove hanno lasciato le tracce del loro cammino di santità, al punto che ancora oggi i luoghi della loro presenza sono meta di pellegrinaggio per tanti uomini e donne che vi si recano dall'Italia e dall'estero. Essi trovano da voi conforto e sostegno, e al tempo stesso rendono la vostra terra più viva e ricca nella fede.
Rendiamo però grazie al Signore anche perché ha reso voi, loro concittadini, cooperatori di questo dono. Essi hanno potuto essere grandi Pastori, infatti, prima di tutto perché sulla loro strada hanno incontrato buoni compagni di cammino, testimoni del Vangelo che li hanno aiutati a crescere nella fede, fino ad accendere in loro la luce della chiamata. Prima di tutto le loro famiglie, diverse per estrazione e contesto, ma accomunate dalla stessa solida pietà cristiana, vissuta da una parte nel duro lavoro dei campi e dall'altra nel serio impegno culturale e sociale.
Fratelli e sorelle, vi dico una cosa: Dio non fa i santi in laboratorio, no, li costruisce in grandi cantieri, in cui il lavoro di tutti, sotto la guida dello Spirito Santo, contribuisce a scavare profondo, a porre solide fondamenta e a realizzare la costruzione, ponendo ogni cura perché cresca ordinata e perfetta, con Cristo come pietra angolare (cfr Ef 2,21-22). Questa è l'aria che hanno respirato fin da piccoli Angelo e Giovanni Battista a Sotto il Monte e a Concesio, con tutto il bene che ne è derivato: quello che hanno donato e ricevuto!
Rendiamo grazie al Signore perché ha dato loro, nei vostri paesi, una terra fertile e ricca di santità in cui porre le radici e crescere, e perché fa anche di voi, come già dei vostri genitori, dei vostri nonni, e di tanti che hanno vissuto, amato, lavorato, seminato e raccolto, gioito e pianto nelle vostre cittadine e nelle vostre campagne, un suolo buono e generoso, in cui piccoli semi di bene possono germogliare e crescere per il futuro. Vengono alla mente le parole che San Paolo rivolge al suo discepolo e compagno di apostolato Timoteo: «Mi ricordo [...] della tua schietta fede, che ebbero anche tua nonna Loide e tua madre Eunice, e che ora, ne sono certo, è anche in te» (2 Tm 1,5). Anche San Timoteo è stato un grande Pastore, e anche lui ha imparato alla scuola di vita di sua nonna e di sua mamma, in una famiglia e in una comunità.
Fate sempre tesoro delle vostre radici. Voglio ripeterlo: fate sempre tesoro delle vostre radici, non tanto per trasformarle in un blasone o in un baluardo da difendere, quanto piuttosto come di una ricchezza da condividere. La terra si lavora insieme, si lavora per tutti e si lavora in pace; con la guerra, l'egoismo e la divisione si riesce solo a devastarla, come purtroppo stiamo vedendo in tante parti del mondo e in modi diversi. Amare le vostre radici sia dunque per voi amare il Vangelo di Gesù e amare come Gesù ha amato nel Vangelo! Questo vi insegna la vostra storia di terra e di Chiesa. E dalle vostre radici viene la linfa per andare avanti, per crescere, e anche per dare una storia e un senso della vita ai vostri figli e ai vostri nipoti. Amate le vostre radici, non staccate l'albero dalle radici: non darà frutto. Cercate di progredire sempre in armonia con le vostre radici, in sintonia con le vostre radici.
Nel pellegrinaggio che state facendo volete ricordare anche l'anniversario dell'Enciclica Pacem in terris. Mi sembra opportuno richiamare in questo contesto quanto San Giovanni XXIII afferma in essa sul valore di una pace fondata sulla giustizia, sull'amore, sulla verità, sulla libertà, fondata sul rispetto della dignità delle persone e dei popoli (cfr nn. 18-19). Anche questi sono valori che certo ha imparato e conosciuto prima di tutto nelle campagne della bergamasca; e lo stesso vale per San Paolo VI nelle terre bresciane.
I vostri due capoluoghi, Bergamo e Brescia, insieme, sono stati scelti per essere "Capitale italiana della Cultura" per il 2023. È un segno in più che ci porta nella stessa direzione. La vera cultura si fa infatti uniti, nel dialogo e nella ricerca comune e – come ci ha insegnato San Paolo VI – mira a condurre «attraverso l'aiuto vicendevole, l'approfondimento del sapere, l'allargamento del cuore, a una vita più fraterna in una comunità umana veramente universale» (Enc. Populorum progressio, 85). La cultura è amante della verità e del bene, per l'uomo, per la società e per il creato. Possiate continuare a coltivarla, prima di tutto nelle vostre case e nelle vostre parrocchie, per portare avanti la missione che ci hanno affidato i due santi Papi a cui avete dato i natali. Grazie, grazie tante di essere venuti! La Madonna vi accompagni e vi custodisca nella fede, nella speranza e nella carità! Vi benedico tutti di cuore. Non dimenticate le radici! E, vi raccomando, non dimenticatevi pure di pregare per me. Grazie.

PROCESSIONE DELL' ANNUNCIATA

Domenica 21 maggio 2023

CORPUS DOMINI

Giovedì 6 giugno 2023

S. Messa nella Solennità del Corpus Domini con i bambini della Prima Comunione

FESTA in oratorio per non dimenticare

Pellegrinaggio a Lourdes 30 giugno 1985 con il Centro Giovanile Santa Maria Ausiliatrice

Processione di San Lorenzo 1985

Manifestazione AVIS 11 marzo 1984

Augusto Locatelli nella vecchia cappelletta dei morti della peste adiacente alla Cascina San Giuliano - Aprile 1978

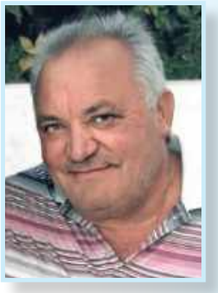
Agostoni Giuseppe
anni 89
† 11/04/2023

Rottoli Giuseppe
anni 83
† 18/04/2023

Previtali Oliva Elisa
anni 91
† 23/04/2023

Previtali Maria
anni 95
† 01/05/2023

Longhi Ada Lina
anni 83
† 12/05/2023



Accorigi Mario
anni 72
† 03/06/2023

Lodovici Luigi
anni 86
† 25/06/2023

Riva Luigina
anni 76
† 27/06/2023

EFFETTO-OTTICO
Fotografia e Ottica di Vavassori Paolo
SUISIO - Via 4 Novembre, 44 - tel. 035 901541

RADIO PARROCCHIALE

Informazioni in segreteria parrocchiale da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 oppure contattare il numero 035/901092. Per coinvolgere chi ha difficoltà nel muoversi e quindi nel recarsi in chiesa, ma anche chi, per piccoli contrattempi, è costretto quel giorno a rimanere a casa.

MACELLERIA TEANI snc
di Teani Angelo & C.
MACELLAZIONE PROPRIA
Via Aldo Moro, 1 - 24040 Suisio (BG) - Tel 035 902677

ONORANZE FUNEBRI "San Vittore"
DI PANSA & ALBERGATI
I nostri servizi: Disbrigo di tutte le pratiche presso Comuni, Istituti di cura e Case di Riposo.
Funerali Religiosi e Civili - Cremazioni - Trasporto salma Ovunque.
Vestizioni - Tombe - Monumenti - Lapidi e Fotoceramiche.
335/6064872/3 - 335/6064867
onoranzefunebrisanvittore.it e-mail: of.sanvittore@alice.it
Servizio continuo festivo notturno

CARROZZERIA MARIANI
Viale Europa, 3 - Suisio
MATTIA 349 4722696 MARCO 348 2919497
035 4948326
SOCCORSO STRADALE 24hr
www.autocarrozzeriamariani.com

PIS
PROGETTAZIONE
COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
RISTRUTTURAZIONI E
MANUTENZIONE IMMOBILI
348 5302395 - 348 7387758 - Fax 035 902483
impresa.panseri@virgilio.it
Impresa Edile PANSERI SIMONE
Via Edmondo De Amicis, 6/D - 24040 Suisio (BG)

“La preghiera è come il mare per il pesce:
è la preghiera il mio mare.
Preghiera come valore che fonda
la mia stessa umanità;
preghiera quale perla fra tutte le parole.”

PADRE DAVID MARIA TUROLDO